

Nicola Respini
Via Concordia 12
6900 Lugano

Lugano, 18 agosto 1998

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

durante lo scorso mese di giugno, il Direttore dell'Istituto delle scuole comunali ha inviato ad alcune famiglie che avevano iscritto i loro figli alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 1998/99, la seguente lettera:

"[...] Vi informo che il numero dei bambini annunciato è molto alto, superiore alle possibilità di accoglienza. Per questa ragione il Municipio di Lugano, con risoluzione del 25 maggio 1998, ha deciso di confermare alle famiglie l'accettazione dei bambini nati negli anni 1992 (rinviati dalla frequenza della scuola elementare), 1993, 1994 e per il 1995, unicamente ai nati dal 1. gennaio al 31 agosto. La disposizione adottata riguarda tutte le sedi di scuola dell'infanzia della Città e corrisponde alla prassi in atto, da anni, nella maggior parte dei comuni.

Vostro/a figlio/a, che non può essere purtroppo accolto/a essendo nato/a tra il 1. settembre e il 31 dicembre 1995, avrà la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia durante l'anno scolastico 1999/2000 [...]"

In precedenza e fino all'anno scolastico 1997/98, venivano accettate le iscrizioni di allievi che avevano compiuto tre anni prima del 31 agosto, mentre l'accettazione di quelli nati nel periodo compreso tra il 1. settembre ed il 31 dicembre, poteva avvenire dopo le vacanze autunnali e natalizie, a dipendenza della disponibilità di posti. Prassi per altro conforme all'art. 18 della Legge cantonale sulla scuola dell'infanzia, che prevede l'ammissione dei bambini che, all'apertura della scuola, hanno compiuto il terzo anno di età o lo compiono entro il 31 dicembre.

Questa notizia - ripresa recentemente anche da alcuni quotidiani - ha creato malumore e preoccupazione nelle famiglie interessate. Alcune richieste di rivedere questa decisione o di concedere delle deroghe, sembra siano state respinte.

E' indubbio che la nuova risoluzione municipale arreca un grave pregiudizio ai diretti interessati ed alle loro famiglie, per la disparità di trattamento che essa comporta.

Questi bambini si vedono infatti ingiustamente penalizzati rispetto ai loro coetanei, dovendo attendere un'ulteriore anno prima di poter beneficiare dei positivi effetti della scuola dell'infanzia.

Le famiglie vengono a loro volta ingiustamente penalizzate, con possibili conseguenze a livello economico e organizzativo, non potendo usufruire di questo importante servizio educativo.

Sappiamo benissimo che le nuove strutture familiari (aumento delle famiglie monoparentali) e l'attuale situazione congiunturale, obbligano un crescente numero di genitori e quindi di mamme, ad assumere un'attività lucrativa, per poter mantenere la propria famiglia. In molti casi, l'attività lavorativa viene quindi ripresa al termine di un congedo prestabilito, la cui durata è minima ed in relazione diretta con l'inizio della scuola dell'infanzia. Di conseguenza, la mancata ammissione dei loro figli alla scuola dell'infanzia, costringe queste mamme a rinunciare alla loro attività professionale o a procrastinarne la ripresa o ad iscrivere il figlio ad un asilo privato, con notevoli sacrifici finanziari.

La decisione adottata dal Municipio è poi in chiaro contrasto con l'evoluzione scolastica della nostra Città, in costante aumento per quanto concerne gli allievi iscritti alla scuola dell'infanzia (cfr. i dati riportati nei preventivi e consuntivi comunali degli ultimi anni).

Il numero dei bambini aumenta, ma le strutture scolastiche rimangono purtroppo ed inspiegabilmente invariate.

Il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia è infatti fissato, da alcuni anni, a 26, suddivise in 10 sedi. In alcuni casi è stata compensata l'apertura di una sezione in una sede, con la chiusura di una in un'altra sede.

Anche per l'anno scolastico 1998/99 sembra sia stato deciso di chiudere una sezione al Ronchetto, per aprirne una in più a Cassarate, per sopperire al crescente numero di bambini in questo quartiere, di Castagnola, Ruvigliana e Bré.

Questo accorgimento non risolve però il problema, ma lo accentua, creando inoltre delle ingiustificate disparità di trattamento.

La decisione è poi incomprensibile se si pensa che la Legge cantonale sulla scuola dell'infanzia permette l'istituzione di sezioni provvisorie (art. 5) per adeguarsi all'evoluzione della popolazione.

Non bisogna poi dimenticare che, per il prossimo anno scolastico, vi sarà una sezione di scuola elementare in meno, per una diminuzione del numero degli allievi di questo ordine di scuola e quindi l'eventuale istituzione di una sezione provvisoria avrebbe una conseguenza finanziaria nulla per il Comune.

Ci si deve poi porre la domanda a sapere se è giusto effettuare dei risparmi in settori così importanti come quello dell'istruzione e della formazione, a scapito soprattutto di bambini in tenera età e delle famiglie.

Per questi motivi, il sottoscritto consigliere comunale chiede rispettosamente a questo Lodevole Municipio di sapere:

1. Quali sono state le ragioni che hanno indotto il Municipio ad adottare la nuova risoluzione del 25 maggio 1998 ?
2. a. Quanti sono i bambini nati tra il 1. settembre ed il 31 dicembre 1995, che a seguito della nuova risoluzione, non sono stati ammessi alla Scuola dell'infanzia ?
b. Rispetto ai dati degli ultimi 10 anni, il numero dei bambini ammessi, rispettivamente non ammessi alla scuola dell'infanzia é aumentato o diminuito ed in che misura ?
c. Quali sono le prospettive per il prossimi anni ?
3. Sono state chieste delle deroghe alla nuova risoluzione e qual é stata la risposta del Municipio ?
Con quali motivazioni sono state respinte e/o accolte ?
4. Il numero dei bambini esclusi, non era sufficiente per istituire una o più sezioni provvisorie ?
Lo sarà in futuro ?
5. A quanto ammonta l'onere finanziario per il Comune a dipendenza della creazione di una o più sezioni provvisorie ?
6. La quarta sezione che verrà aperta nella sede di Cassarate (compensata con la chiusura di una al Ronchetto) servirà esclusivamente per i bambini del quartiere o raggrupperà altri allievi ?
7. Il Municipio ha esaminato la possibilità, per risolvere il problema, di sfruttare al meglio l'occupazione di tutte le sedi cittadine, per consentire l'ammissione di un maggior numero di bambini ?

Vi ringrazio in anticipo per l'attenzione che Vorrete prestare a questa mia interpellanza e colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Nicola Respini

(I - 2782)